

ABBONAMENTO

Rice tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno 12.000 Semestre 6.000 Trimestre 3.000 Per gli Stati dell'Europa postale: Anno 10.000 Semestre 5.000 Trimestre 2.500 Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 4.

IL FANFULLO

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIUNALE

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandante, Morologgio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardeuse e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

NELLE SCUOLE

In questi giorni le aule dove si dovevano impartire le lezioni di storia, si riaprono, e le migliaia di giovanotti che frequentano le scuole, riposati dalla agitazione estiva, riprendono le non sempre gradite occupazioni dello studio.

Il nostro ministro della pubblica istruzione, pieno di ottime intenzioni, ha pensato a molte buone cose: ha cercato di studiare e far studiare ciò che di utile e di nuovo si potrebbe introdurre dall'estero nelle scuole nostre. Ma ha egli pensato ad alleviare alcuni degli inconvenienti che nascono e dagli orari mai disposti, e dalla soverchia estensione dei programmi, e dalle poco felici condizioni topografiche di non pochi degli stabilimenti scolastici? La questione è stata sollevata, ma venne pur troppo atrozata in Parlamento.

In Francia, p. e., e specialmente a Parigi, si è istituito un tribunale di giustizia internazionale, il quale ha per oggetto l'istruzione e la correzione degli scolari. Il nostro ministro della pubblica istruzione, pieno di ottime intenzioni, ha pensato a molte buone cose: ha cercato di studiare e far studiare ciò che di utile e di nuovo si potrebbe introdurre dall'estero nelle scuole nostre.

L'esame fatto su migliaia di scolari, ha posto in evidenza che la miopia, che come caso raro si trova nei fanciulli, cominciava a manifestarsi con caratteri più generali nelle scuole e cresceva mano mano che i giovani avanzavano negli studi. Ciò darebbe ragione al relatore, il quale ha lamentato il lavoro eccessivo che si impone agli studenti.

In seguito all'eccesso della sedentarietà, si constatano, specialmente nelle ragazze dai sei ai quattordici anni, delle deformazioni ossee, incurvazioni rachitiche, incurvazione del torace, deformità nell'altezza delle spalle, sporgenza ineguale delle chiavicole, ecc. Alcuni di questi vizi fisici provengono da posizioni viziose prese nello scrivere.

La dispepsia (digestioni difficili), i disturbi gastro-intestinali, una nutrizione insufficiente, il pallore, l'anemia, sono spesso conseguenza della posizione curva sopra uno scrittoio; della immobilità prolungata per parecchie ore; dell'essere rimasti per molte ore di seguito in stanze male aeree.

La tua, frequente negli abbagli della città, i quali sono costretti a stare molto seduti, si manifesta molto sovente fra i giovani più studiosi che, costantemente curvi al tavolo, non respirano se non incompletamente l'aria ristretta della sala.

Dei turbamenti nervosi, più o meno gravi, come sarebbero le vertigini (malattie del cervello), la lentezza intellettuale, alterazione profonda della facoltà cerebrali, sono spesso la conseguenza dell'applicazione, prolungata all'eccesso, della mente dei giovani nelle scuole speciali.

La durata quotidiana del lavoro intellettuale dovrà essere proporzionata all'età dei fanciulli e dovrà variare dalle tre alle otto ore. Il lavoro sarà interrotto da ore di ricreazione, canto, moto, giochi, esercizi fisici. La durata delle lezioni, da venti a trenta minuti per fanciulli, non dovrà mai eccedere un'ora e un'ora e mezza per giovanetti.

I programmi dell'insegnamento nelle scuole, nei licei, nelle scuole speciali, debbono essere fidati proporzionalmente alla durata del tempo: da tre ad otto ore secondo le età — accordato al lavoro intellettuale.

Per evitare la stanchezza dannosa che producono certi esami troppo generali, troppo enciclopedici, e, per conseguenza, troppo atavici, bisognerà limitare l'estensione dei programmi, ma special-

mente sostituire, a questi esami indigesti, esami parziali e frequenti, che raggiungano un lavoro regolare e permettano all'intelligenza di assimilarsi le cognizioni che la sono offerte.

Oltre le ore consacrate al sonno, ai pasti, al lavoro, è necessario, a seconda dell'età, accordare da sei a dieci ore al giorno agli esercizi fisici (giuochi, canti, corse, passeggiate, ginnastica, esercizi e manovre militari). Questo è il mezzo migliore di prevenire gli effetti dannosi dello sforzo intellettuale e della sedentarietà.

La relazione presentata all'Accademia medica di Parigi, chiama l'attenzione dei poteri pubblici sui gravi mali che si lamentano in seguito all'eccesso dell'applicazione e dello stare seduti, nelle scuole, nei licei, ecc., e sulla necessità di apportare riforme ai sistemi d'insegnamento.

Le osservazioni di questa Commissione dell'Accademia di medicina di Parigi e i rimedi che essa suggerisce, si riferiscono, generalmente, ad usi e sistemi vigenti in Francia. Ma siccome anche da noi in Italia, specialmente in alcune provincie, si lamenta l'eccesso del lavoro, e per conseguenza della sedentarietà a cui sono costretti i giovanetti ed anche i fanciulli, abbiamo creduto valesse la pena di riferire ciò che pensano in proposito e ciò che suggeriscono come rimedio, persone competentissime in materia d'igiene.

Il concetto dell'attuale campagna africana

Scrivono da Roma. Non ho creduto che meritasse nemmeno di essere smentita l'affermazione che il Governo avesse ordinato al generale Baratieri di arrestarsi ad Antalo. Bastava a respingerla, il più elementare senso comune, anche in chi avesse ignorato i precedenti della nostra politica in Africa e dimenticato che il programma per l'attuale campagna fu stabilito di pieno accordo tra il Ministero e il generale Baratieri prima che questi ripartisse per l'Estreia.

I precedenti, dei quali fa ampia e sicura testimonianza anche il recentissimo Libro Verde, dimostrano evidentemente che, stabilito per fondamento di azione in Africa la sicurezza della Colonia e la difesa necessaria a conseguirla e mantenerla, al generale Baratieri fu riservata sempre la maggiore libertà e pienezza di poteri circa i mezzi e le iniziative più efficaci a conseguire lo scopo. Di tale libertà e di tali poteri il Governatore dell'Estreia si valse sempre in modo che, i documenti ne fanno fede, nulla si può dire che egli abbia mai voluto o accettato dal Governo un convincimento di provvedere il meglio possibile, agli interessi della colonia e del paese.

Tanta armonia di opinioni e di vedute doveva rendere facilissimo l'accordo completo anche circa il programma della nuova campagna, il cui concetto direttivo è quel medesimo che ci ha portati da una parte a Kassala, dall'altra a Coatit, Senafé, Adigrat, Adua. Dalle relazioni ora pubblicate dal generale Baratieri, nelle quali la prudenza si manifesta pari all'accume e alla sicurezza delle previsioni, apparisce chiara la convinzione che i nostri possedimenti non possono essere efficacemente difesi se non sieno preservati dal pericolo di fuochi invasivi sempre imminenti finché il Tigrè non sia liberato interamente dal dominio dei ras.

La speranza di assicurare una tranquillità ed una pace duratura dopo la vittoria di Coatit e di Senafé coll'occupazione di Adigrat e Adua, è andata fallita. Il generale Baratieri non s'illudeva; ma i fatti hanno oggi dovuto disingannare anche gli ottimismo.

La necessità ci spinge ad allargare i nostri confini sino al Tacazzè e allo Tsellari. Si può essere sicuri che se il generale Baratieri pensa oggi a conquistarli, il Governo è interamente con lui. E sarà anche un'economia, perchè l'opinione degli uomini più competenti che oltre alle maggiori risorse procu-

rato alla colonia da questa estensione, potremo appagarci, alquanto, per lungo tempo, dal bisogno di prendere le armi ad ogni stagione per respingere le molestie di capi turbolenti e rapaci.

La ultima notizia dell'Africa

Roma 16. L'agenzia italiana di stampa, raccoglie la voce che il Negus Menelik, dopo la fuga di ras Mangascià e la minaccia di continua ribellione, ha disposto per la pace, autorizzando ras Makonnen a trattare con Baratieri.

Il Fanfulla stupisce che i telegrammi odierni confermano e completano le informazioni di ieri. La fuga di Mangascià — aggiunge — e la liberazione di Sebat, produssero in tutto il Tigrè grandissima impressione. Da ogni parte del Tigrè arrivano capi e preti per recarsi ad Antalo a fare atto di sottomissione al governatore e chiederne la protezione.

Intorno alla liberazione di ras Sebat, il Fanfulla dice che egli era uno dei più sicuri nostri amici, anche quando altri defezionavano e sospiravano a no atro danno. Ras Mangascià lo aveva fatto prigioniero e lo custodiva nell'Amba Alagi, donde il generale Arimondi lo liberò conducendolo ad Antalo.

Roma 16. Un dispaccio di Mercatelli da Antalo (14) arrivato qualche ora fa, spiega la situazione. Eccolo testualmente:

All'indomani dello scoppio di Debra-Ailat, si seppe che Ras Mangascià si era diretto verso Muggia, onde procedere verso l'Amba Alagi, dove Ras Mangascià teneva prigioniero Sebat, già comandante di una nostra banda. Baratieri decise di compiere la dispersione del nemico e la liberazione di Sebat che negli ultimi tempi rese segnalati servizi alla Colonia. Affidava ad Arimondi il comando della colonna, composta del 1°, 4° e 8° battaglione indigeni, di due sezioni della seconda batteria di montagna, di una sezione della prima batteria e della banda dell'Aganè.

Il generale Arimondi mosse da Antalo all'alba del giorno 12 su due colonne: una agli ordini del maggiore Toselli doveva dirigersi ai monti di Muggia e tentare di sorprendere Mangascià dal lato sinistro, se raggiungibile; l'altra sotto il comando dello stesso Arimondi, con Salsa capo di stato maggiore, doveva puntare su Tagorra.

La colonna Toselli, giunta a Muggia, trovò le falde della montagna occupate da un drappello di dispersi, e fece qualche colpo di cannone per liberarsene e poter proseguire.

La colonna di Arimondi, senza incontrare resistenza, superata la rapida cascata Tagorra, discese al campo, abbandonato quattro ore prima da Mangascià e procedette rapida sino a Dugna Abbat, dove bivaccò, in attesa di ulteriori notizie della direzione presa dal Ras.

Le notizie della notte recavano che il ras si ritirava diretto a Serua e che non era possibile di raggiungerlo. Arimondi decise di liberare Sebat, dopo di essersi congiunto con la colonna Toselli, e dopo quattro ore giunse a piedi dell'Amba, dove erano Sebat, i figli e altri prigionieri.

Sebat giorni prima era riuscito a rompere i ceppi e a impadronirsi della guardia intera, che doveva custodirlo, chiudendo gli accessi dell'Amba. Appena le nostre truppe furono in vista dell'Amba, Sebat eseguì alcuni spari coi cannoni da montagna dell'Amba e incendiò le case dei guardiani custodienti gli accessi.

L'Amba Alagi ha forma di piramide triangolare e si eleva oltre trecento metri sui monti circostanti. Lo sviluppo della sua base è di tre chilometri. Il sommo dell'Amba è formato di due balze rocciose alte dieci metri. Uno degli accessi era difeso da due casematte.

Ai piedi della balza inferiore fu trovato un cannone da montagna di fabbrica incerta. Sul ciglio fu trovata una mitragliera a cinque canne di millimetri 371, di fabbrica francese con una cassetta di cartucce pure di fabbrica francese. Le indicazioni della cassa rivelano che è provvoluta per la via di Obbeck, che è come sapete il possesso francese sul Mar Rosso. (E le congratulazioni fatte l'altro giorno dall'ambasciatore Billot al nostro Governo per le vittorie africane.)

Sgominati i nemici, la colonna rientrò ad Antalo.

Il paese intorno è tranquillo. Il Degiè Aly Mohani, chiede di fare atto di sottomissione al governatore.

Roma 16. La Tribuna mostra la gravità della scoperta di armi e munizioni francesi con l'indicazione della provenienza da Obbeck, dove risiede il rappresentante ufficiale dal Governo della Repubblica.

Si appella all'opinione pubblica di tutte le genti civili.

La Tribuna inoltre fa notare che i giorni sono Lagard, governatore di Obbeck, avendo ricevuto le ultime istruzioni dal Governo, si è imbarcato a Marsiglia per tornare al Mar Rosso. Ricorda che l'invito avuto da Lagard di recarsi in Francia per conferire col Governo, coincide colla ripresa delle ostilità di Menelik contro gli italiani.

Roma 16. Il Messaggero dice che il generale Baratieri ordina i lavori necessari per difendere la nuova zona acquistata. Si procederà oltre soltanto se il nemico facesse un nuovo tentativo d'invasione.

Da fonte ufficiale si torna a smentire l'invio di rinforzi. Si dice che i telegrammi odierni affermano non esserò Makonnen completamente contro di noi; anzi egli avrebbe dato a Menelik il consiglio di non avanzarsi. Si ritiene che Menelik chiederà pace, viste le defezioni e lo scoraggiamento dei capi. In tal caso l'Italia gli imporrebbe una pace definitiva.

All'ultimo momento mi si assicura che tutti i ministri sono d'accordo nell'ordinare a Baratieri di procedere oltre, se il bisogno se ne presenterà. Il consiglio dei ministri è convocato per domani alle 15. L'Africa ne sarà l'argomento principale; vi si prenderanno importanti risoluzioni.

Il recente libro verde sull'Estreia

Tra i documenti contenuti nel nuovo fascicolo sull'Africa, interessantissimi sono quelli che concernono i rapporti tra i capi abissini per un complotto contro il dominio italiano.

Menelik scriveva a ras Mangascià in data del 2 marzo 1894, in risposta all'annuncio della nostra vittoria di Agordat e del nuovo concentramento delle truppe a Koren:

« Che i dervisci erano stati battuti l'avevo saputo. Ora dal tuo biglietto sento che gli italiani ed i dervisci sono nuovamente ai ferri corti. Sappimi dire il risultato. »

« E' una cosa importante. Magdo bengerondi Aptù che ti parlerà in proposito. Non posso spiegarti per lettera. Quando poi ci troveremo ti parlerò di tutto. »

E qualche giorno più tardi: « Giacchè i dervisci e gli italiani stanno per combattere, non venire tu da me, ma sta attento. »

Il 18 aprile Menelik scriveva: « Ti ringrazio di quella che mi hai scritto circa i dervisci. Ti mando bengerondi Garesellasse Negussé, che ti dirà tutto. »

L'ultima e la più importante lettera di Menelik a Mangascià, è del 20 agosto. Essa fa un po' di luce su quanto venne pattuito fra lui e il Ras al convegno di Addis Ababa.

« Vostra Eccellenza ricorderà che, fin dal ritorno del Ras a Macallé, riferii come corresse voce che ras Mangascià basandosi sopra una lettera rilasciata da Menelik, doveva chiedersi la restituzione dei territori a nord del Marob Belesa, e prepararsi intanto per potere, in caso di rifiuto da parte nostra, ottenere l'intento con la forza. »

« Il contegno del Ras assunto in quegli stessi giorni verso di noi, e più specialmente la circostanza che una parte degli armati Tigrini, fra i quali lo stesso ras Alula, era rimasta allo Scioa, davano poca fede a quella notizia; ove invece è chiaro che erano fondate. »

Menelik scrive: « Ho ricevuto la tua lettera: Sono contento che Dio ti ha permesso di ritornare nel tuo paese prima della pioggia. Sono molto soddisfatto della prontezza colla quale mi hai restituito la Amba-St. chenchen. In seguito a ciò, i tuoi nemici che sempre ti calunniavano presso di me resteranno svergognati. Come siamo rimasti d'accordo, a cominciare dal mese di settembre, manda e dire che ti lascio il paese e di mano in mano che ciò si farà, tu va avanti e fa in tutto come abbiamo parlato. »

Degiè Teda Aiba dell'Endèra scrive a ras Mangascià, in data 3 giugno 1894: « Degiè Batha si è lamentato come perchè non gli ho scritto. Gli ho risposto di non averne avuto permesso da lei. »

« Si vede che l'accordo fra Menelik e ras Mangascià dappriincipio era stato tenuto segreto anche per i capi più importanti; ce fa fede la lettera diretta il 1 novembre 1894 da ras Olé Butat a ras Mangascià. »

« Dalla lettera, che mi ha mandato non ho potuto capire, non chi lei abbia inimicizia. Ha forse pensato di far questione cogli italiani? I termini della lettera non sono chiari. La prego di scrivermi di nuovo come stanno veramente le cose. »

Ad una nuova lettera più esplicita di ras Mangascià, ras Olé risponde il 7 novembre:

« Ho letto la sua lettera che parlava della inimicizia fra lei e gli italiani. La ringrazio. Iddio l'aiuti. »

Dalla corrispondenza dei capi del Tigrè con ras Mangascià risulta come la ribellione di Batha-Agos è l'avanzata del tigrini dovessero avvenire contemporaneamente e probabilmente verso il 20 dicembre. La precipitazione di Batha-Agos fu causa che il Ras non avendo ancora ultimata la riunione dei suoi armati, non fu in grado di venirgli subito in aiuto; come pare avesse promesso.

Una lettera di Scium Agamè Tesfai a ras Mangascià del 15 dicembre contiene:

« La lettera che mi ha mandato la ricevetti venerdì; il giorno seguente giunse degiè Teda Aiba ed accompi con me. Io volevo dirti che aspettasse ordini al suo paese, ma non l'ho fatto per tema che i suoi soldati si spargassero. Ora non so come fare; perchè alla gente di Agamè io ho ordinato che ognuno stia pronto, ma al suo paese, degiè Arerè o Bata Imut li ho fatti scappare il 10 corrente a Egri Maato. »

« Intanto la prego di dire al suo schiavo le sue determinazioni. »

Il giorno dopo Scium Agamè Tesfai scrive:

« Come avevamo pattuito, la gente di Oulé-Gusai; ha imprigionato il tenente Sanguineti, rotto e distrutto il telegrafo. In seguito a ciò io con degiè Teda Aiba partirò al più presto, e prego lei di non tardare. Dove avevamo fatto il patto di trovarci andiamo presto. Se lei ritarda perderemo molto. Il tempo è prezioso, ed anche un giorno perduto può dirsi molto. »

« Il ras evidentemente non è ancora in grado di muoversi, e forse dubita della notizia. Infatti il giorno 18 egli scrive a ras Agos: »

« La ribellione di Batha è certa. Batha stesso me ne ha avvertito con un corriere; una signora si trattava di persona che non conoscevo, ho pensato che fosse uno stratagemma degli italiani per scoprire le mie intenzioni. Sicchè gli ho mandato in tutta fretta un uomo di mia fiducia. Lei tenga pronti tutti i suoi soldati con viveri, ed a quelli della parte di là che le avevamo detto di esser con lei, risponda convenientemente. »

« È ormai accertato che ras Mangascià aveva tentato di trarre dalla sua anche i capi del Seraè e dell'Arreasa, ma sembra che questi non abbiano ben accolte le proposte. Infatti ras Agos il 21 dicembre così risponde alla precedente lettera: »

« Quello che lei mi ha mandato a dire intorno alla ribellione di degiè Batha è una gran bella cosa, che mi ha riempito di contentezza. Per quello che lei mi aveva incaricato di mandare a dire a quelli di là io non lo farò se non sarò ben sicuro di tutte le cose. Io mi trovo in Az Dàro. In Adi Agara non andrò e rimarrò qui finchè non riceverò ordini da lei. »

Il 22 dicembre Scium Agamè Tesfai e degiè Teda Aiba scrivono a ras Mangascià:

« Avevamo atteso in Eoda Aighedà. Oggi con tutti gli armati riuniti abbiamo lasciato dietro di noi lo Sciumanza e siamo accompiati in Agfir (Senafé). Ora attendiamo da lei che ci dica il luogo dove dovremo unirvi con lei. Ma se lei ritarda non importa perchè ci sentiamo di resistere e non ci lasceranno scacciare dal paese. »

E sei giorni dopo:

« Abbiamo saputo che il generale è passato in Sera... »

Ma pare che ras Mangascià non fosse così deciso di attaccarci come i suoi sottocapi...

Posteriormente al 2 gennaio non vi sono più lettere importanti, essendosi i principali capi tigrini tutti riuniti.

UN CONFRONTO UTILE

Per la spedizione del Madagascar, il 26 novembre 1894 il Parlamento francese votò un credito di 85 milioni...

Manovre dei ferrovieri germanici

Nelle manovre germaniche intese anche quest'anno con quella larghezza di vedute e con quella sincerità e severità di giudizi che sono...

Dieci compagnie ferroviarie, portate alla forza di guerra coi riservisti ricevettero lo incarico di collegare due grandi linee ferroviarie discolte fra loro...

Un ponte di 60 metri fu gettato in 36 ore con travature metalliche di equipaggio militare portato avanti con due treni...

latature dei binari (lunga 5 m.) e la metteva in opera: in ogni vagone carico di 30 telegrafanti passanti una tonna era scaricato in 10 minuti.

LA LEGGENDA D'AMORE

Di questi giorni in una Rivista è comparso un ottimo articolo intorno alla presente tristezza dell'arte.

C'era una volta, narra Riccardo, un conte di Nevers, il quale aveva grande amicizia e domestichezza con un carbonaio, uomo povero al mondo, ma ricco in Dio.

Gli insetti erano attratti maggiormente dalle luci più brillanti, a migliaia si aggrappavano alla lampada elettrica impedendo il passaggio della luce...

Collegio Convitto Paterno

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1892). Il Comune di Udine decretò che nessuno venga aperto osteria dopo l'Avvenimento suonata in Castello.

Un pensiero al giorno. L'amore è cieco, ma il matrimonio è un grande oculista.

Cognizioni utili. Ancora le macchie. Per togliere le macchie di liquore al cominciarsi ad imbutire col liquore medesimo che lo ha prodotto...

La zingha. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo preceduto. TRAVEGGIOLE (tra ve e golo)

Per scire. Un soldato, a braccio d'una cameriera, in contesa in un caffè il sergente: - Bergamo, è mia sorella. - La consorte? Fanno passato era sorella mia. Penna e Korbic.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Disgrazie - Scuole - Società operaia. Pordenone, 18 ottobre.

(a guizzi). Ieri un operaio che stava dipingendo la facciata della casa Etro, avendo spinto sbadatamente l'armatura appesa sulla quale si trovava, cadde nella via frantumandosi un braccio e ferendosi piuttosto gravemente alla testa.

Oggi, che comincia il nuovo anno scolastico, per le vie gran movimento di scolari. Il lavoro di riduzione e di adattamento alle esigenze odierne di questa fresca generazione, viene ripreso, e speriamo sia proficuo.

A proposito di scuole, fu pubblicato l'avviso di apertura della scuola d'arte applicata dalla Società operaia. Per l'anno nuovo viene stabilita una tassa di lire 5 per quei giovani che non sono soci.

Non tutti possono approvare né approvano una disposizione così restrittiva e che dimostra come la direzione della Società e della scuola non accoglia nel suo seno spiriti veramente illuminati e amanti del progresso della classe operaia.

Erano milioni e milioni di tutte le grandette, dai moscerini quasi invisibili alle farfalle grosse e passero; volavano a sciami per le vie all'altezza dell'uomo, entravano in bocca, negli orecchi, nelle narici, negli occhi delle persone e, come per incanto, subito dopo la comparsa degli inaspettati visitatori, la città parve spopolata; non si vedeva una persona sulla via.

socialista, che porta nel suo motto la parola «istruzione», sta un maestro, che, sentendo la sua qualità, dovrebbe essere, come si dice, piovra della civiltà e del progresso.

LA FANCIULLA RAPITA.

« Il mistero della fanciulla nobilita rapita, va rischiarandosi sempre più. Vedremo come la finirà. »

Un Aello infantile verrà aperto fra breve a Gradisca, per cura di una egregia signora di Monfalcone.

Fior di trifoglio. Col Sàpol rifiorir sento la vita, Sento tornare il giovanil rigoglio.

UDINE (La Città e il Comune)

Il mercato odlerno. Poco concorso al mercato bovino d'oggi e questo lo si deve attribuire al tempo, ed anche ai lavori per la semina del frumento che tengono ora occupati gli agricoltori.

500 volontari nel Corpo Equipaggi. È aperto nel Corpo Reali Equipaggi l'arruolamento di 500 volontari con la forma di quattro anni, il quale avrà luogo contemporaneamente alla sede del Corpo a Spezia, a quelle dei distaccamenti di Napoli, Taranto, Venezia e presso il Comando della difesa locale alla Maddalena.

Ciascun individuo sarà arruolato con la semplice qualità di marinaro (comune di 2.a classe), ma dovrà, all'atto dell'ammissione, dichiarare la specialità di servizio cui aspira.

I tiratori friulani premiati alla gara di Roma. Abbiamo ricevuto l'elenco dei risultati complessivi della 2ª gara generale del 1895, pubblicato per cura del periodico: Il tiro a segno nazionale; ma riscontrando in esso molti errori di classificazione e di nomi ci riserviamo di pubblicare i nomi dei premiati della nostra Provincia, colla relativa classificazione, non appena ci verrà mandato l'elenco ufficiale.

Istituto tecnico di Udine. Premiato nell'anno 1894-95. Classe II. Commercio e Ragioneria. Breda Carlo, Talmassons, premio di II. grado.

Classe III. Fisico-Matematica. Carbonaro Giovanni, Cividale, id. id. - Novelli Tranquillo, Pontebba, id. id. - Zuccaro Publico, Udine, id. id. - Davizzei Amilcare, Pordenone, menzione onorevole generale - Viglietta Giuseppe, Negrar, id. id.

Classe III. Commercio e Ragioneria. Del Torre Silvio, Udine, premio di II. grado - Tomazzoli Umberto, Udine, id. id. - Brua Arrigo, Palmanova, menzione onorevole in economia - Moro Baldo, Cividale, id. id. - Zuliani Ottaviano, Palazzolo dello Stella, id. id.

Classe III. Agrimensura. Gilberti Ettore, Udine, premio di II. grado.

Classe IV. Fisico-matematica. Morelli Nino Bixio, Sedaglia, id. id.

Classe IV. Commercio e Ragioneria. Carletti Ercolo, Udine, premio di II. grado - Conti Silvio, Udine, id. id. - Toso Emilio, Feletto Umberto, id. id.

Classe IV. Agrimensura. Gilberti Ferruccio, Udine, premio di II. grado - Nobile Gino, Martignacco, menzione onorevole in chimica, estimo, agraria - Gattolati Giuseppe, S. Vito al Tagliamento, id. agraria ed estimo.

Classe IV. Agronomia. Bacio Giuseppe, Cividale, premio di II. grado - Aioli G. Batta, Varco, menzione onorevole generale.

Nuptialità. Ieri in Mortigliano si è celebrato il matrimonio dell'egregio dott. Ettore Chiaruttini, medico a Cividale, colla distinta signorina Giuseppina Della Mea. Felicitazioni ed auguri alla coppia gentile.

Il «drawback» sul cotone grezzo. Sono scaduti martedì i termini del decreto che fissava temporaneamente le norme per il pagamento del drawback sui cotonei greci.

Il ministro delle finanze ha voluto tener conto, nel regolamento definitivo, delle giuste osservazioni fatte dalle persone competenti alle quali si era rivolto. Da qui il ritardo.

Immigrazione pericolosa.

Stamane è morto un altro dei colpiti da difterite tra i galiziani che trovansi allo stallo Rocco fuori porta Poscolle: un bimbo d'un anno. Così ora i decessi sono tre, su cinque casi denunciati.

Il più rigoroso sequestro è mantenuto al fabbricato; ma... se si fosse prestato ascolto alla stampa cittadina, che sin dapprimo reclamava contro le lusinghe fatte fare dalla nostra città a gente proveniente da luoghi sospetti, ed anche notoriamente infetti; di gente d'abitazioni tutt'altro che pulite, accatastate malamente in locali ristretti, sporchi, malsani; se si fosse bidato a ciò, e provveduto come prudenza consigliava, oggi non saremmo a dover temere il diffondersi di una epidemia che mette lo spavento in tutte le famiglie dove ci sono bambini.

Serva almeno la non lieta esperienza per l'avvenire.

Caduta da cavallo. Addì 9 di stamane, veniva per la via del Sale un capitano di fanteria montando un cavallo. Giunto all'imbocco di via Poscolle il cavallo si sollevò e cadde, trascinando nella caduta il cavaliere.

Tanto il cavallo che il capitano non si fecero alcun male, anzi questo rialzatosi subito, e fatto rialzare il cavallo, si rimise in sella e proseguì la sua strada.

Una frustata che poteva avere gravi conseguenze. Circa le 10 e mezza ant. di ieri un contadino sui 60 anni, se ne veniva per via Poscolle, dirigendosi verso la porta, con un carretto sul quale vi erano due bottiglie vuote. Egli veniva a piedi tenendo le briglie del cavallo. Quando fu di fronte all'Albergo Roma, il mediatore di cavalli Giovanni Fogolin, detto Bertacchi, diede una frustata al cavallo del contadino, in modo da impaurirlo e metterlo in fuga. Il contadino fece sforzi per trattenere il cavallo, ma inutilmente. Per un breve tratto poté resistere alla corsa, ma dopo cadde a terra, e non potendo liberarsi le mani, che aveva impigliate nelle briglie, fu trascinato per un tratto di una sessantina di metri, finché, quando il cavallo fu all'angolo di via Viola, di fronte alla farmacia Nardini, venne coraggiosamente fermato dal giovane Gragnano Antonio, il quale con salda mano riuscì ad afferrare la focosa bestia per il naso, ed a trattenerla. Anche un sacerdote che nel momento di là passava, coadiuvò l'opera compiuta dal Gragnano. Il contadino se la cavò con semplici graffiature alle mani. Il cavallo venne accompagnato per mano dal Gragnano allo stallo Stampetta, fuori porta Poscolle. Circa un paio d'ore dopo, il contadino, assieme ad un suo compagno, si era rimesso in viaggio, ma il cavallo, per corsa poca strada, dava nuovi segni di essere ancora impaurito, e quindi ad evitare qualche disgrazia lo riaccompagnarono allo stallo, ove poi, attaccato dietro ad un carro, lo condussero a casa.

Camera di commercio.

Concorsi a premi per cantine sociali. Un decreto reale apertosi concorsi a premi per cantine sociali istituite e da istituirsi dal 1 gennaio 1894 a tutto l'anno 1897.

I premi sono: un diploma d'onore con lire 5000, tre medaglie d'oro con lire 2500 ciascuna, tre medaglie con lire 1000 ciascuna. Certificati d'origine. I prodotti italiani non hanno più bisogno di essere accompagnati da certificati d'origine per godere in Svizzera dei dazi convenzionali. Si rammenta che i certificati d'origine per le merci dirette in Germania ed in Austria Ungheria, e le legalizzazioni degli stessi, sono essenti da ogni spesa per carta bollata e marche da bollo, in virtù dei vigenti trattati di commercio fra l'Italia e quelle nazioni.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si darà la brillante commedia in 3 atti: « La fuociazione di Arleschينو. con Facanapa oste astuto. » Faranno seguito due balli nuovi: Primo: « Il Turco in Italia ». Secondo: « I funamboli ».

Società del Giardino d'infanzia in Udine

Avviso.

Dal 15 corrente in poi, dalle ore 10 alle 13, è aperta l'iscrizione per bambini dai 3 ai 6 anni al Giardino in via Villalta n. 11, e in quello in via Tomadini n. 13, dove è pure aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementare.

I bambini non accolti a titolo gratuito, devono pagare anticipatamente ogni mese, se agiti, lire 5, altrimenti la retta verrà stabilita dal Consiglio.

Per l'iscrizione si richiede: a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e vaccinazione; b) per un posto gratuito, deve di più essere presentato un certificato di misurabilità rilasciato dal Municipio od una dichiarazione del presidente della Società operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e si trova nell'impossibilità di pagare la retta.

Per bambini che hanno già frequentato il Giardino, sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Le rette delle classi elementari sono eguali a quelle del Giardino. Udine, 14 ottobre 1895.

Per il Consiglio il presidente G. L. Piccoli.

Nun metodo educativo per i bimbi può eguagliare quello del Giardino d'infanzia. Niuna educazione familiare può offrire ai bambini la gioia della vita in comune, il contatto con altri bambini, che porge ad essi il più gran divertimento ed il più grande eccitamento, quello di trovarsi a giocare coi loro pari. Nessuna educazione di famiglia può offrire questo vantaggio. D'altronde i bimbi non passano al Giardino tutta la ore del giorno, non sono tolti cioè alla vita di famiglia.

I nostri Giardini vantano i più brillanti risultati nei bambini che li frequentano. Giuocando imparano, all'aria libera si sviluppano, in essi risorgono i germi dell'amore della famiglia e della patria.

Anche il Giardino in via Villalta, offre comodità di locali, di spazio, ed un ameno giardino. Auguriamo che la nuova Direzione, che già fece ottima prova in via Tomadini, e che ha tanta attitudine all'ufficio di maestra giardiniera, possa vedere le sue aule popolate. Sappiamo che il Consiglio è disposto ad usare ogni mezzo per far fiorire questo Giardino.

Facilitazioni ferroviarie. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico a Treviso in occasione dello spettacolo teatrale e corse di cavalli, la Società delle strade ferrate, ha disposto che i biglietti normali di andata e ritorno per tale località distribuiti dal 19 al 28 and. dalle stazioni abilitate alla loro vendita, siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della distribuzione, e quelli rilasciati dal 27 andante al 16 novembre inclusivi, saranno valevoli a tutto il giorno 17 dello stesso mese.

Movimento prosiquo. Vediamo con piacere che l'Agenzia Chiari, 6, via Dante, Milano, manda a chi desidera il Programma dettagliato del suo viaggio d'Italia del 28 del mese di novembre p. v.

Sono tre settimane bene impiegate a visitare questa nostra splendida terra, che i più non conoscono, e con spemite in confronto del confortevole e signorile trattamento.

In quel programma vi sono pure i dettagli dei viaggi in India e giro del mondo (2 dicem. 95); Parigi, Lione, Marsiglia, 5 dicem. (15 giorni) colla spesa di 300 franchi soltanto; Egitto e Nilo (4 gennaio 96); Egitto, Terra Santa, Costantinopoli, Grecia (26 febbraio 1896).

Disoccupato. A Trieste venne arrestato il marittimo Angelo Furlan, d'anni 26, da Udine, perché privo di mezzi e di occupazione aggravarsi per la via della città.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 17 ottobre alle ore 7 pom., sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Giuseppina» Ciucci Rossini; 2. Duetto «Il Mosè» Rossini; 3. Waltzer «Principe reale» Rovere; 4. Sinfonia «Cavallo di bronzo» Auber; 5. Duetto, terzetto e finale «Jone» Petrella; 6. Polka «Mode di Visua» Drescher.

Un'ottima trovata. L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bisleri offrendo al pubblico nel suo Ferro-Chia-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie. L'acqua di Nocera umbra è il prototipo delle acque da tavola. (91)

Fuori porta Gemona n. 7. piccolo appartamento interno d'affittare. Rivolgersi al vicino Caffè.

Per chi cerca lavoro.

A Rottenstein, sul Drau Rosental, presso Klagenfurt, trovano pronto lavoro parecchie centinaia di operai lavoratori di terra e minerali, e vengono garantiti per dieci mesi. La paga varierà da soldi ottanta a un fiorino e venti soldi al giorno.

Quando vi fosse una compagnia di non meno di quaranta lavoratori, il sottoscritto si obbliga di anticipare l'importo del biglietto ferroviario da Pontafel a Klagenfurt, che è di un fiorino e soldi. Se i lavoratori saranno soggetti al lavoro per uno o due, verrà loro regalato l'importo stato anticipato per il trasporto ferroviario da Pontafel a Klagenfurt. La via meno dispendiosa è Pontafel via Klendorf Klagenfurt. Da Klagenfurt a Rottenstein vi sono circa tre ore di cammino.

Ogni lavorante dovrà essere munito di regolare passaporto non scaduto.

Per maggiori chiarimenti ed informazioni rivolgersi al signor Liva Giovanni in Artegna.

Maria Wörth, 7 ottobre 1895.

G. B. Micossi, imprenditore.

Malattie "fin de siècle"

Cheli personal - sentimentali, Che spess s'incontra - spess in città, Cui clartis claria - di cimteris, Si capise sùbit - ce mai ch'al ha: Al vi un buseal - d'Amaro Gloria (*) Matine e sera: - no parà vero M. in quindis die - se nel uaris Disid buser - al speziari!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cayour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (1.00, 1.40, 1.65, 2.15, 2.20)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta grave satinata e copertina stampata. Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grave figurato. > 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata. > 5

Detti a due fili con cartoncino grave. > 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for date (16-10-95), time (ora 9, 16, 21), and various measurements (Bar. rid., Alto m., Umid. rel., Stato di Cielo, etc.)

IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE DI NAPOLI

Intervista con un funzionario di Casa Reale.

Roma 16 - Il comm. Lambarini, direttore della casa reale, intervistato sul matrimonio del principe di Napoli, qualificò di fantasia la notizia messa in giro del fidanzamento con la principessa del Montenegro. Ammise che l'anno scorso vi furono trattative di matrimonio con la principessa Maud, figlia del principe di Galles, ma le trattative furono abbandonate di comune accordo fra le due case regnanti, per una difficoltà che ora più non esiste. È quindi probabile che le trattative siano riprese. Aggiunse che la differenza di religione non è un ostacolo. Nessuna legge, nessun articolo dello Statuto, prescrive che la regina d'Italia debba essere cattolica, e gli italiani sono troppo tolleranti in fatto di religione, per dare a ciò una eccezionale importanza.

La crisi rumena venne risolta. Venne composto un nuovo Gabinetto liberale.

DISORDINI A ZAGABRIA

Dimostrazioni e disordini si succedono a Zagabria, per gara di nazionalità fra croati ed ungheresi.

Disordini a Carmaux

Si hanno notizie che lo sciopero di Carmaux prende una piega minacciosa. Si nota un fermento grandissimo, causato dall'arrivo di operai stranieri, che il direttore della officina, Ressegner, vuole impiegare, per riprendere il lavoro in alcuni forni.

Contro il Ressegner venne espulso un colpo di rivoltella, che lo lasciò illeso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Sintomi pacifici in Francia! Parigi 16 - La Commissione del bilancio intese il ministro della marina. Questi crede che la guerra cino-giapponese rivela la necessità della costruzione di numerosi incrociatori a grande velocità, bene armati e sufficientemente protetti. Secondo tale nuovo programma le corazzate, gli incrociatori e gli avvisi da costruirsi costerebbero circa un miliardo ripartibile in dodici esercizi

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre 1895.

La pioggia fu utilissima alla campagna e specialmente ai prati, agli orti ed ai seminati; però nel sud d'Italia non fu sufficiente e se ne desidera ancora. Si lavora quasi ovunque alacremente intorno alle semine con buoni auspici. La vendemmia volge al suo termine, con raccolto in generale soddisfacente nell'alta e media Italia ed assai scarso invece nelle regioni meridionali del continente. Però nelle località dove furono praticate a tempo opportuno le irrigazioni coprisse il raccolto è abbondante. Gli ulivi sono molto proventosi; le castagne danno un raccolto abbastanza buono; il riso è abbondantissimo.

In cantina.

Colla svinatura non è terminata l'opera del cantiniere: il vino giovane richiede delle cure speciali per trasformarsi in un vino perfetto. Nella botte continua la fermentazione lenta, a meno che non si sia lasciato il vino a contatto colla parte solida della vendemmia, vale a dire che si sia protratta di molto la svinatura, ciò che non è molto raccomandabile, perché si ha un vino troppo austero od un vino, come dicono i pratici, che morde in bocca.

Quando si abbia un vino già fatto, la fermentazione lenta è di breve durata e si riduce a ben poca cosa, al segno che il cantiniere, quasi quasi, non se ne accorge neppure; sono gli ultimi anelli dei fermenti, avvivati dal contatto coll'aria, avvenute durante la svinatura, che addegnano i residui delle sostanze fermentescibili.

Per i vini svinati presto occorre di regolare la fermentazione nelle botti, affinché si compia nel modo il più perfetto; un vino da pasto che resta dolce dimostra la poca abilità del cantiniere.

A far continuare nelle botti la fermentazione influisce molto la temperatura della cantina, la quale non sarà inferiore al 18°. Il vino poi passerà dal tino nella botte senza raffreddarsi di molto e ciò per non rendere difficile l'alzarsi della fermentazione nella botte.

Le botti non si riempiono completamente come quando contengono del vino già fatto; si lasceranno un po' scosse, per evitare che il vino, durante la fermentazione, non trabocchi dal foro del cochiame.

A questo foro si applicherà un cochiame idraulico, il quale, mentre lascerà uscire l'acido carbonico che si sviluppa nell'interioro della botte, non permetterà all'aria esterna di entrare e così si eviteranno delle sinistre conseguenze, alle quali si può andare facilmente incontro.

Tutti i cochiame idraulici servono, perché l'acqua che contengono non entri nella botte, specialmente quando si spilla del vino.

Se si riscalda artificialmente la cantina, bisognerà evitare che dei prodotti

della combustione, specialmente il fumo, si diffondano nella cantina, poiché si potrebbe avere l'inconveniente che il vino acquisti dei cattivi sapori.

BIBLIOTECA

Calendario Universale per le famiglie per l'anno 1896. Ditta editrice F. Mainini-Wiget, Milano. (Cent. 50).

Anche quest'anno il Calendario Universale per le famiglie, che si pubblica a Milano dalla ditta F. Mainini-Wiget, è compreso la bella ed accurata edizione adorna di moltissime incisioni. Sono ottanta pagine di fitta composizione tipografica, ove alternati con novelle, aneddoti, curiosità, epigrammi, vignette umoristiche, sono illustrati fatti e avvenimenti del giorno e biografie d'uomini illustri nello lettere, nelle arti, nelle scienze, decessi nel corrente anno. Vi sono anche di inaugurazioni, feste, centesimi, oltre ad utili cognizioni di igiene, di economia domestica, di agricoltura, ecc., un complesso insomma di cose da rendere la lettura di questo Calendario piacevole ed utile ad un tempo ad ogni classe di persone, dalla giovinetta studiosa alla madre di famiglia, dal fanciullo all'uomo d'affari. Abbiamo poi anche alcuni articoli firmati da accolti illustri nel campo della moderna letteratura, come Edmondo De Amicis, la Marchese Colombi, Benzo Spavanti, Felicità Marsudi, ecc., gli che aggiungo nel piccolo pregio a questa pubblicazione, e cui particolarmente già da parecchi anni il pubblico dei lettori accorda il suo favore, costando poi il solo mila prezzo di cinquanta centesimi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 16 ottobre.

Il mercato d'oggi ha di nuovo provato l'esistenza di richiesta, ma che il difficile sta nel trovare la merce adatta e più ancora nel trovarla ad un prezzo in armonia colle offerte.

E nel mentre possiamo notare che queste ultime, specie nei generi fini e classici, hanno migliorato, i detentori pure, di altrettanto ed anche di più, hanno aumentato la loro pretesa, cosicché la differenza fra la domanda e l'offerta si mantiene uguale al passato.

Diversi affari furono fatti anche oggi, a prezzi non così stazionari ma che segnano parziali aumenti. Le greggie classiche hanno sempre la preferenza; però anche quelle di qualità inferiori cominciano a ridestare l'interesse dei compratori, forse per l'adempimento di ordini di trame, giunti negli ultimi giorni.

Gli organzini sono benevisti, ma scarsi sulla nostra piazza, e poi titoli fini è dato di fare prezzi d'intera soddisfazione dei venditori. (Dal Sise).

Listino ufficiale

dei prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza il 17 ottobre 1895 nelle sottosegnate

Table with columns: Frutta, quantity (al quintale da lire 0. - a 0. -), and prices for various fruits like Arnellini, Ciglige, etc.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola Lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccum preghiavi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camera da letto. da L. 180 a L. 2000 Camera da ricevimento federate in Stoffa Mantilla. da » 120 a » 1200

Sulotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, 16 ott., 17 ott., and various financial data including Ital. 5%, Obbligazioni Azee Ecoler 5%, etc.

Antonio Angeli gerente responsabile

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA BELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Sretineich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascollo, 5 - Udine

Ogni mese un fasc. di pag. 80 con più di 50 Anst. libr.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Table with columns: Abbonam. nel Regno, Anno, Semestre, and prices for different subscription options.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: BERGAMO EDITTORE ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Tefi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatelli, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumaticismi muscolari, dispapsie, difficoltà digestive e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo rispetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 a 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Parrocchieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Muson, chincagliero
- Pratelli Petozzi, parrocchieri
- Francesco Miuistini, droghiere
- Angelo Fabris, farmicista
- A Maniago da Silvio Boranga, farmicista
- A Portonovo da Giuseppe Tanni, negoziante
- A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larivo
- A Tolmezzo da Chiussi, farmicista.
- A Pontebba da Aristodemo Cattoli, negoz.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento familiare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti scolari. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi

CONCORSI.

a) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

b) Si ricercano professori-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico ed un maestro elementari di grado superiore. — Vitto, alloggio, locato, e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione.

GUARIRE RADICALMENTE

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenco successore al Galeani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Conelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biastoli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** G. Zanetti e Ponioni farmacisti; **Trieste,** Farmacia G. Zanetti, G. Serravalle; **Zara,** Farmacia N. Andriotti; **Trento,** Giupponi Carlo, Urizzi C., Santoni; **Spalato,** Aljinovic; **Venezia,** Bömer, Blume, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erni, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp.; **Via Saba, N. 10; Roma** Via Pietra, N. 20 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle R. MM. i Reali d'Italia

Udine - **PIETRO BISUTTI** - Udine

Via Poscolle - 10

DEPOSITO

Terraglie - Vetrami

Articoli da cucina

Carta-paglia

Lampade

Luci

Tubi

Fornelli

Caminetti

Assortimento

Tappeti di Cocco

Nettapiedi - stuoini

Sottotavola - Scendiletto

Via Poscolle - 10

Udine - **PIETRO BISUTTI** - Udine

ARTICOLI CASALINGHI D'OGNI QUALITÀ NOVITÀ - PREZZI RIDOTTISSIMI

Le migliori tinture del mondo

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta; rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può fingersi, da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duretata quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che da forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 5.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Budesè che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consonni ha fatto per noi stabilimenti di macinazione graui, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibile in UDINE, presso l'Ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOGROA A UDINE	DA UDINE A PORTOGROA
O. 6.55	O. 6.30	O. 6.55	O. 6.30
D. 9.10	D. 8.45	O. 9.25	O. 9.00
M. 11.25	M. 10.55	O. 11.55	O. 11.30
O. 13.40	O. 13.10	O. 13.55	O. 13.30
D. 15.55	D. 15.25	O. 15.55	O. 15.30
M. 18.10	M. 17.40	O. 18.10	O. 17.40
O. 20.25	O. 19.55	O. 20.25	O. 19.55

(*) Questo treno si ferma a Portogroa.

(**) Parte da Portogroa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 7.20	R. A. 11.20	R. A. 10.25
R. A. 14.50	R. A. 13.55	R. A. 14.50	R. A. 13.55
R. A. 17.15	R. A. 16.20	R. A. 17.15	R. A. 16.20

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, piombo, bronzo, ottone ecc. Venisse al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.